

# Pd, il manifesto dei trentenni

## “Ora tocca a noi”

- > Sessanta tra assessori e sindaci chiedono spazio
- > Nasce una nuova area politica battezzata +Dem
- > “Vogliamo altri contenuti e la segreteria provinciale”

CI SONO molti giovani sindaci e ben quattro assessori della giunta Merola (Matteo Lepore, Luca Rizzo Nervo, Andrea Colombo e Nadia Monti), il consigliere comunale Benedetto Zacchioli, altri renziani della prima ora come lui, la senatrice Francesca Puglisi, Marco Lombardo della segreteria di via Rivani e tanti nuovi sindaci dell'hinterland. In tutto una sessantina di esponenti del Pd che hanno dato vita a “+Dem”, la nuova area politica (ben vista dal deputato Matteo Ricchetti) che punta alla guida del partito in vista del futuro congresso provinciale. Per il dopo **Erani**, prima di appoggiare un candidato vogliono discutere, con tutti i nomi in campo, i 12 punti del loro manifesto che verrà presentato alla Festa dell'Unità al Parco Nord.

PERSICHELLA A PAGINA IV

# Pd, in campo il partito dei trentenni di “+Dem”

## “Pronti per il dopo Donini”

Sessanta dirigenti renziani da Colombo e Rizzo Nervo a Zacchioli si candidano a guidare via Rivani: “Ma non siamo una corrente”

Molti sono neo sindaci.  
E c'è anche l'assessore  
Nadia Monti, fresca di  
tessera dei democratici

**BEPPE PERSICHELLA**



QUANDO cadde il muro di Berlino, molti di loro andavano ancora a scuola. Venticinque anni dopo, folgorati dalla leadership di Renzi, sono pronti a lanciare una sfida generazionale per conquistare il Pd bolognese. E, dopo aver stretto un patto tra quelli della prima e della seconda ora, a diventare l'area ufficiale dei renziani dentro al partito.

«Il Muro venne giù quando frequentavamo le superiori», rivendicano con orgoglio. «Non siamo né ex diessini né ex della Margherita», ricordano, ma è vero solo in parte. «Siamo un gruppo aperto - sottolineano - e ci ispiriamo a Renzi». E' questo il biglietto da visita

di una sessantina fra amministratori, consiglieri comunali, dirigenti, tutti fra i trenta e i quarant'anni, disposti (Renzi docet) a metterci la faccia. E a prendersi soprattutto la federazione di via Rivani, pronta tra qualche mese al cambio di vertice: il segretario provinciale Raffaele Donini ha ottime chances per diventare consigliere regionale, se non addirittura assessore (si dice alla Sanità), e tra non molto si dovrà pensare al suo successore.

Proprio questo sarà il compito di «+Dem», il nome di questa nuova area politica: e guai a chiamarla corrente, anchese ne ha tutti i crismi. «Non lo siamo, vogliamo anzi superare questo concetto», assicurano. Ma chi sono? Una buona dose arriva dalla giunta Merola: ci sono i tre assessori che due anni fa sostennero Bersani alle primarie, Matteo Lepore (34 anni) e Andrea Colombo (30), poi spostati più o meno lentamente verso il premier, e Luca Rizzo Nervo (36), civatiano fino a qualche mese fa. Negli ultimi giorni si è aggiunta anche Nadia Monti (33) che, dopo aver abbandonato l'Idv, ha ora in tasca la tessera del Pd. Da sempre sostenitore di Renzi è invece il consigliere comunale Benedetto Zacchirolì (42), regista di questa nuova area politica, nonché sostenitore della candidatura a governatore del deputato Matteo Richetti, che ieri ha condiviso su Fb il documento di «+Dem». Se non vale come una sottoscrizione, poco ci manca. Tra i firmatari ci sono tanti nuovi sindaci eletti il 25 maggio: Isabella Conti (32) di San Lazzaro, Stefano Mezzetti (47) di Sasso Marconi, Daniele Ruscigno (39) di Valsamoggia, Michele Giovannini (40) di Casteld'Argile, Massimo Bosso (56) di Casalecchio di Reno e il suo predecessore Simone Gamberini (41), attuale vicesegretario del Pd bolognese. Non è l'unico dirigente di via Rivani, perché tra i promotori compaiono pure Marco Lombardo (33), responsabile Programma, Saverio Vecchia (40) della direzione provinciale, e una senatrice, Francesca Puglisi (45). A oggi sono due i nomi in pole per la corsa a segretario, e sono quelli di Rizzo Nervo e Lombardo.

Il primo appuntamento pubblico è previsto alla Festa dell'Unità al Parco Nord. «Abbiamo chiesto a Donini di poter partecipare per presentare il nostro documento, che vorremmo fosse inviato anche a tutti gli iscritti», la loro prima richiesta. Si tratta di un programma diviso in 12 punti, dall'innovazione sociale al lavoro, dall'ambiente alla sanità al welfare, con un'attenzione alla città metropolitana e soprattutto alla nascita del partito metropolitano. Perché l'obiettivo più ambizioso è quello di «passare da due federazioni, quelle di Bologna e di Imola, a una sola», annunciano. Dovranno però convincere i democratici imolesi: impresa non semplice (guarda caso nessuno di loro ha ancora sottoscritto il do-

cumento), ma c'è tempo. La prima occasione dei giovani amministratori di «+Dem» per farsi conoscere (e pesare) sono infatti le elezioni regionali. Nomi non ne fanno, e candidature in serbo non ne hanno: aspettano che i vari candidati più o meno in pectore (Bonaccini, Balzani, Bianchi, oppure Richetti e Manca) alzino ufficialmente la mano per poi metterli alla prova col loro programma.

«Ognuno farà la sua scelta con la massima libertà. E' per questo distingue Zacchiroli - che siamo diversi da una corrente». Comedi-verso è il discorso per la segreteria provinciale del Pd, una partita che entrerà nel vivo subito dopo l'elezione del nuovo presidente della Regione e che quindi è bene impostare già da ora. In questo caso la strategia cambia, perché «non appoggeremo proposte - avverte Lepore -, ma le faremo». Che vuol dire indicare una linea politica, ma soprattutto un candidato in grado di battere quello dell'area Cuperlo e adatto a guidare il cambiamento in via Rivani per i prossimi anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

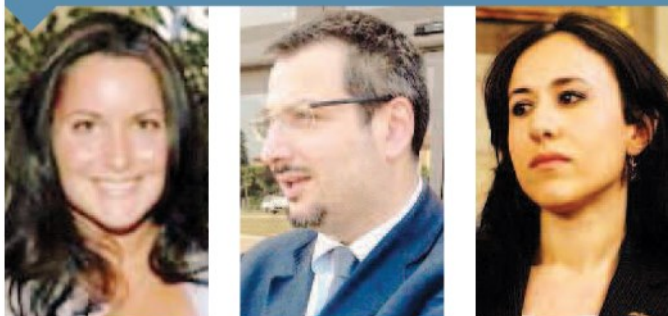
### I PROTAGONISTI/1



#### LEPORE, RIZZO NERVO, ZACCHIROLI

Nella pattuglia dei 60 promotori di «+Dem», assieme a diversi sindaci, un gruppo trasversale. Tra i promotori ci sono gli assessori della giunta Merola Matteo Lepore e Luca Rizzo Nervo e il renziano Benedetto Zacchiroli. Il loro documento in 12 punti sarà presentato ai candidati alla presidenza della Regione e sarà la base per la nuova segreteria se Raffaele Donini lascerà

### I PROTAGONISTI/2



#### CONTI, GAMBERINI, MONTI

Tra i promotori di «+Dem» anche diverse donne, come il sindaco di San Lazzaro Isabella Conti e Nadia Monti assessore a Bologna da poco iscritta al Pd. C'è anche l'ex primo cittadino di Casalecchio Simone Gamberini. Uno degli obiettivi del gruppo che non vuole essere considerato una corrente del partito è l'unificazione delle federazioni di Bologna e di Imola del Pd

